

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE UMANA

(Classe LM-61)

HUMAN FEEDING AND NUTRITION SCIENCES **REGOLAMENTO DIDATTICO**

ANNO ACCADEMICO 2017/2018

Art. 1 Definizione

Presso il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Perugia è attivato il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (SANU), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali LM-61 - Scienze della Nutrizione Umana. Al termine degli studi verrà rilasciato il titolo di "Dottore Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana". Il Corso di Studio, di tipo interdipartimentale, è gestito dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Dipartimento di Medicina e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche. Le attività didattiche sono curate dal Consiglio del Corso di Studio e il Presidente delegato è la Prof.ssa Lina Cossignani.

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento didattico e i criteri di funzionamento del Corso di Studio, ai sensi delle norme di legge e delle disposizioni ministeriali che regolano l'autonomia didattica, nel quadro del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Perugia al quale si rinvia per quanto non definito in questa sede.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

L'obiettivo principale del Corso di Studio è quello di fornire ai laureati le basi scientifiche e le competenze teorico-pratiche per poter operare in diversi ambiti del settore dell'alimentazione: dalla formulazione, al controllo di qualità e alla distribuzione di alimenti, dalla ristorazione, all'educazione alimentare ed alla promozione di corretti stili di vita. Il laureato in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana è in grado di valutare la qualità nutrizionale, la sicurezza, l'idoneità degli alimenti per il consumo umano e di operare nei settori industriali della trasformazione e della conservazione di alimenti e nella ristorazione collettiva, nonché di valutare i bisogni nutritivi ed energetici di individui o gruppi di popolazione ed intervenire in attività di educazione alimentare/nutrizionale mediante determinazione della dieta ottimale in relazione ad accertate condizioni fisiopatologiche.

I laureati in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana devono:

- possedere una solida conoscenza delle proprietà dei nutrienti e dei non nutrienti presenti negli alimenti e delle modificazioni che avvengono durante i processi tecnologici;
- conoscere specificatamente i meccanismi biochimici e fisiologici della digestione e dell'assorbimento, i processi metabolici a carico dei nutrienti e riconoscere gli effetti dovuti alla malnutrizione per eccesso e per difetto;
- conoscere le tecniche ed i metodi di misura della composizione corporea e del metabolismo energetico;
- conoscere ed essere in grado di applicare le principali tecniche di valutazione dello stato di nutrizione e saperne interpretare i risultati;
- conoscere la legislazione alimentare e sanitaria nazionale e comunitaria per quanto riguarda la commercializzazione e il controllo degli alimenti, degli ingredienti, degli additivi e degli integratori alimentari;

- conoscere le principali tecnologie industriali applicate alla preparazione di integratori alimentari e di alimenti destinati ad alimentazioni particolari;
- essere in grado di definire la qualità nutrizionale e l'apporto energetico dei singoli alimenti e di valutare i fattori che regolano la biodisponibilità dei macro e dei micronutrienti;
- conoscere l'influenza degli alimenti sul benessere e sulla prevenzione delle malattie, nonché i livelli di sicurezza, le dosi giornaliere accettabili ed il rischio valutabile nell'assunzione di sostanze contenute o veicolate dalla dieta;
- conoscere le tecniche di rilevamento dei consumi alimentari e le strategie di sorveglianza nutrizionale su popolazioni in particolari condizioni fisiologiche, quali gravidanza, allattamento, crescita, senescenza ed attività sportiva.

Sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, il laureato magistrale potrà trovare **sbocchi occupazionali**:

- in ambito industriale, in aziende di produzione/trasformazione e distribuzione degli alimenti, aziende di ristorazione, aziende farmaceutiche e dei prodotti per la salute, degli integratori alimentari, dei prodotti dietetici, nutraceutici e fitoterapici;
- in strutture pubbliche e private preposte alla sorveglianza delle tendenze nutrizionali della popolazione, alle attività di formazione, educazione, divulgazione;
- in strutture pubbliche e private preposte al controllo della qualità e della sicurezza degli alimenti;
- nella gestione di società di consulenza nel settore dell'alimentazione umana;

I laureati possono accedere all'esame di stato dell'Ordine Nazionale dei Biologi, il cui superamento consente l'iscrizione al relativo albo professionale e l'esercizio dell'attività di biologo nutrizionista.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana consente, inoltre, l'accesso a Corsi di dottorato di ricerca e Scuole di specializzazione e fornisce uno sbocco anche nell'attività di ricerca.

Inoltre per i laureati è possibile accedere all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori presso le classi d'insegnamento A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche (ex-A060), A-28 Matematica e scienze (ex-A059), A-31 Scienze degli alimenti (ex-A057) e A-15 Discipline sanitarie (ex-A040) (www.istruzione.it/allegati/2016/D.P.R.14_febbraio_2016_n.19_Tabella_A.pdf).

Art. 3 Requisiti e modalità di ammissione

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale richiede il possesso della laurea conseguita nella classe L-13 (Scienze Biologiche) e nelle corrispondenti classi di laurea previste dai previgenti ordinamenti o di titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

Sono altresì ammessi al Corso di Laurea Magistrale i laureati in altre classi di laurea scientifica in possesso di almeno 100 CFU nei settori scientifico-disciplinari riportati nella Tabella 1.

Tabella 1

SSD	minimo	massimo
AGR/01 – AGR/02 – AGR/03 – AGR/04 – AGR/07 – AGR/11 – AGR/12 – AGR/13 – AGR/15 – AGR/16 – AGR/17 – AGR/18 – AGR/19	0	60
BIO/01 – BIO/03 – BIO/04 – BIO/05 – BIO/06 – BIO/09 – BIO/10 – BIO/11 – BIO/12 – BIO/13 – BIO/14 – BIO/15 – BIO/16 – BIO/17 – BIO/18 – BIO/19	12	60
CHIM/01 – CHIM/02 – CHIM/03 – CHIM/06 – CHIM/08 – CHIM/09 – CHIM/10	6	40
IUS/03 – IUS/04 – IUS/07 – IUS/10 – L-LIN/12 (LINGUA STRANIERA)	3	12
MAT/02 – MAT/03 – MAT/05 – MAT/06 – MAT/07 – FIS/01 – FIS/03 – FIS/07 – INF/01	6	18
MED/01 – MED/02 – MED/03 – MED/04 – MED/06 – MED/07, MED/9 – MED/12 – MED/13 – MED/14 – MED/15 – MED/18 – MED/40 – MED/42 – MED/43 – MED/45 – MED/49 – M-DEA/01 – M-PSI/04 – M-PSI/08	0	60
SECS-P/07 – SECS-P/13 – SECS-S/01 – SECS-S/02 – SPS/08	0	12
VET/01 – VET/02 – VET/03 – VET/04 – VET/05 – VET/06 – VET/07	0	20

Nel caso in cui il richiedente non possieda i requisiti curriculari richiesti, lo stesso non potrà perfezionare l'iscrizione al corso fino a quando non li avrà maturati attraverso il superamento di esami specifici, nell'Ateneo di Perugia.

In conformità all'art. 6, comma 2 del DM 270/2004, la verifica dell'adeguata preparazione del richiedente, che deve essere svolta necessariamente dopo l'accertamento del possesso dei requisiti curriculari, è effettuata da un'apposita commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio, attraverso un colloquio idoneativo. La personale preparazione del richiedente è data per comprovata per i laureati triennali o magistrali che abbiano ottenuto un voto di laurea superiore a 99/110.

In caso di esito positivo delle verifiche, il richiedente potrà perfezionare l'iscrizione al Corso di Studio entro i termini indicati nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il numero massimo di studenti non comunitari residenti all'estero ammessi al primo anno di corso per l'a.a. 2017/2018 è di dieci, di cui cinque per studenti del contingente Marco Polo.

Art. 4

Accesso per trasferimento da altri Corsi di Studio

L'iscrizione al Corso di Studio può essere richiesta da studenti provenienti da Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo o di altra sede universitaria, con un riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente.

In base all'istanza e alla documentazione prodotta dallo studente, verrà effettuata una valutazione del percorso degli studi compiuti in altri Corsi di Laurea Magistrale e una verifica della coerenza tra le attività didattiche, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei relativi crediti, e le attività didattiche previste dal Corso di Studio di cui al presente regolamento, anche avvalendosi dei pareri dei Docenti responsabili degli insegnamenti interessati dal riconoscimento dei CFU. Qualora ritenuto necessario, potranno essere previsti dei colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute dal richiedente.

In conformità all'art. 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe LM-61,

la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente verrà proposto al Consiglio di Corso di Studio, motivando l’eventuale mancato riconoscimento dei CFU per i quali il richiedente aveva espresso domanda. In ogni caso, gli eventuali CFU non riconosciuti possono risultare nel certificato complementare al diploma di laurea (art. 3 del Regolamento Didattico d’Ateneo).

Art. 5 Percorso formativo

Per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana lo studente deve acquisire 120 CFU. La durata del Corso di Studio è di due anni.

Il percorso del Corso di Studio comprende le seguenti tipologie di attività formative:

- a) attività formative caratterizzanti, per un totale di 77 CFU;
- b) attività formative affini o integrative, per un totale di 16 CFU;
- c) altre attività formative, tra le quali ulteriori conoscenze linguistiche (3 CFU), insegnamenti a scelta dello studente (8 CFU) e lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento (6 CFU);
- d) preparazione della tesi finale (10 CFU).

La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l’acquisizione di conoscenze ed abilità formative è espresso in CFU. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, divise in didattica ufficiale/integrativa e studio individuale. Per gli insegnamenti, ogni credito di didattica equivale a 7 ore di lezione. Per il tirocinio formativo ogni credito equivale a 25 ore di attività formativa per lo studente.

L’impegno complessivo degli studenti nelle varie attività formative è quantificato dai crediti assegnati e riportati nella tabella che segue (con riferimento agli ambiti disciplinari e ai SSD).

Attività formative	Ambiti Disciplinari	SSD	Insegnamento	CFU
I Anno				
Caratterizzanti	Discipline biomediche	BIO/09	Alimentazione e Nutrizione Umana	9
		BIO/10	Biochimica della Nutrizione	8
	Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare	CHIM/10	Chimica degli Alimenti e dei Prodotti dietetici	9
		AGR/13	Chimica dei Contaminanti Ambientali e Alimentari MCI^(a)	6
		AGR/16	Microbiologia Alimentare MCI^(a)	6
		AGR/15	Tecnologie Alimentari	9
Affini o integrative		AGR/07	Genetica delle Piante Alimentari MCI^(b)	6
		BIO/03	Botanica delle Piante Alimentari MCI^(b)	5
Altre attività	Ulteriori attività formative		Ulteriori conoscenze linguistiche- Inglese B2	3
II Anno				
Caratterizzanti	Discipline biomediche	BIO/10	Biochimica Clinica della Nutrizione	6
		MED/42	Igiene ed Epidemiologia	6

			Nutrizionale MCI^(c)	
		MED/49	Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate MCI^(c)	6
			12 CFU a scelta tra:	
		MED/09	Medicina Interna	6
		MED/12	Gastroenterologia	6
		MED/09	Malattie Metaboliche	6
		MED/13	Endocrinologia	6
Affini o integrative			5 CFU a scelta tra:	
		CHIM/08	Prodotti Nutraceutici MCI^(d)	2
		BIO/15	Prodotti Fitoterapici MCI^(d)	3
		MED/50	Scienze e Tecniche Mediche applicate all’Alimentazione in Onco-Ematologia	5
Altre attività	A scelta dello studente		Disciplina a scelta	8
	Ulteriori attività formative		Tirocinio formativo e di orientamento	6
	Per la prova finale		Prova finale	10

MCI (Moduli di Corso Integrato):

^(a)“*Chimica dei Contaminanti Ambientali e Alimentari*” e “*Microbiologia Alimentare*”

^(b)“*Genetica delle Piante Alimentari*” e “*Botanica delle Piante Alimentari*”

^(c)“*Igiene ed Epidemiologia Nutrizionale*” e “*Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate*”

^(d)“*Prodotti Nutraceutici*” e “*Prodotti Fitoterapici*”

Al momento dell’iscrizione al II anno (comunque non oltre il 1 ottobre) lo studente deve consegnare il piano di studi alla Segreteria Studenti ed alla Presidenza del Corso.

Le discipline a libera scelta possono essere scelte dallo studente tra gli insegnamenti attivati nell’Ateneo o in altri Atenei in regime di convenzione, purché coerenti con il progetto formativo. Lo studente deve presentare al Presidente del Corso di Studio una formale richiesta, entro il 15 settembre (I semestre) ed entro il 15 febbraio (II semestre), utilizzando un apposito modulo reperibile sul sito web del Corso di Studio. La richiesta viene approvata, previa valutazione della coerenza con il progetto formativo, dal Consiglio di Corso di Studio.

Sono di seguito indicati gli insegnamenti consigliati per i quali la coerenza con il progetto formativo è automaticamente riconosciuta e, in questo caso, il modulo di richiesta deve essere consegnato dallo studente direttamente all’Ufficio Gestione Carriere Studenti.

Discipline a scelta dello studente, consigliate:

Insegnamento	CFU	SEM	Corso di Studio/Dipartimento
Farmacologia generale e Farmacognosia	6	II	Farmacia/Dip. Scienze Farmaceutiche
Tossicologia	8	II	Farmacia/ Dip. Scienze Farmaceutiche
Analisi chimica strumentale	6	I	Scienze Biomolecolari e ambientali/Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie
Psicologia sociale	9	II	Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche/ Dip. Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
Sistemi di qualità e certificazioni	6	I	Scienze zootecniche/ Dip. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
Gestione della qualità e approvvigionamenti	6	II	Scienze zootecniche/ Dip. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
Economia e marketing dei prodotti alimentari	6	II	Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti/Dip. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
Produzioni zootecniche di	6	I	Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti/Dip. Scienze

interesse agro-alimentare			Agrarie, Alimentari ed Ambientali
Industrie delle bevande fermentate	6	II	Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti/Dip. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali

Art. 6 Tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche vengono svolte dai Docenti sotto forma di lezioni frontali, di esercitazioni in aula o di esercitazioni in laboratorio. In particolare le attività formative caratterizzanti e affini o integrative prevedono:

- **didattica ufficiale:** lezioni teoriche e pratiche, anche in più turni, tenute dal docente titolare dell’insegnamento o modulo previsto dal regolamento didattico del corso di studio, che comporta l’acquisizione di CFU per lo studente;
- **didattica integrativa,** attività dedicate agli studenti quali cicli di seminari, esercitazioni in aula, laboratori guidati, lavori di gruppo guidati e ogni altra attività in strutture dell’Ateneo, addizionali rispetto alle ore di didattica ufficiale, anche coordinate dal titolare dell’insegnamento o modulo;
- **attività equivalente alla didattica ufficiale,** i corsi propedeutici e/o di recupero dedicati agli studenti, incluse le lezioni per l’assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, programmati dal Dipartimento e che non comporta l’acquisizione di CFU per lo studente.

Ogni anno, in sede di programmazione didattica, i Docenti indicheranno le ore di attività “didattica integrativa” e addizionali rispetto alle ore di didattica ufficiale. In fase di programmazione annuale, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche individua il responsabile di ciascuna attività formativa.

Concorrono a raggiungere gli obiettivi formativi anche le seguenti altre attività formative:

- attività a scelta dello studente
- tirocinio formativo e di orientamento, come previsto dall’art.10 del presente Regolamento
- elaborazione di una tesi sperimentale e compilativa per la prova finale
- partecipazione a seminari, conferenze, simposi e congressi, corsi liberamente scelti.

Art. 7 Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è ad ogni modo fortemente raccomandata per un proficuo apprendimento.

I CFU relativi alle attività di tirocinio formativo e di orientamento sono maturati a seguito della frequenza delle relative attività.

Art. 8 Riconoscimento degli studi effettuati all'estero

In conformità a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus, gli studenti possono trascorrere un periodo di studio e/o tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus e accordi-quadro. Lo studente, ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero, è tenuto ad indicare nel proprio learning agreement le attività formative che intende frequentare presso la sede ospitante. Tale documento deve essere approvato dalla Commissione Erasmus di Dipartimento. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, la Commissione Erasmus di Dipartimento delibera di riconoscere le attività formative effettivamente svolte all'estero, i relativi crediti e le valutazioni di profitto riferendole ai settori scientifico disciplinari del corso di studio e convertendole nei voti secondo il sistema italiano sulla base di apposite tabelle.

Art. 9 Prove di profitto

Gli esami o valutazioni finali di profitto delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative consistono in prove scritte o prove orali, eventualmente precedute da prove scritte preliminari condizionanti l'ammissibilità all'orale. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove *in itinere* eventualmente proposte dai Docenti, nel rispetto del regolare svolgimento delle altre attività formative programmate per il semestre interessato.

Ogni anno, in fase di programmazione didattica, i professori titolari degli insegnamenti comunicano al Consiglio del CdS il calendario con le date degli esami per l'approvazione e la pubblicazione sulla pagina web del Corso di Studio entro un mese dall'inizio delle lezioni.

La tipologia e le modalità di svolgimento delle prove di profitto sono riportate nella Scheda di ogni insegnamento, consultabile sul sito web di Ateneo, nella pagina personale del docente responsabile. Per ciascun insegnamento sono previsti almeno otto appelli distribuiti in tre sessioni di esami di profitto:

- sessione estiva 3 appelli per ogni insegnamento
- sessione autunnale 2 appelli per ogni insegnamento
- sessione invernale 3 appelli per ogni insegnamento

Appelli di esame aggiuntivi, riservati agli studenti fuori corso, possono essere tenuti anche durante i periodi di lezione.

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento caratterizzante e affine o integrativo con il superamento della prova di esame. Il punteggio della prova di esame viene espresso in trentesimi con possibilità di lode.

Le Commissioni degli esami di profitto verranno nominate in accordo con le disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 10

Tirocinio formativo e di orientamento

L'attività di tirocinio, che può essere svolta presso una struttura privata o pubblica, che abbia stipulato apposita convenzione con l'Ateneo, consente di acquisire un'esperienza formativa, sotto la responsabilità di un tutor aziendale; la verifica del corretto svolgimento dell'attività di tirocinio viene effettuata da un tutor universitario. Il Corso prevede anche che l'attività di tirocinio possa essere svolta presso una delle strutture dell'Ateneo sotto la guida di un tutor universitario. Tale attività inoltre può essere finalizzata anche allo svolgimento della tesi di laurea. L'attività di tirocinio può anche essere svolta dallo studente nell'ambito del programma Erasmus o in altro programma di mobilità internazionale. Le fasi di inizio e fine tirocinio devono essere formalizzate mediante compilazione dei moduli reperibili sul sito web del Corso di Studio. Al termine del tirocinio, lo studente preparerà una breve relazione sul lavoro svolto che, controfirmata dal tutor, verrà consegnata al Presidente del Consiglio del Corso di Studio.

Art. 11

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi compilativa o sperimentale, redatta in italiano o in inglese, svolta dallo studente di norma in una delle strutture scientifiche dell'Università degli Studi di Perugia. Le attività sperimentali connesse allo svolgimento della tesi possono essere svolte anche presso aziende pubbliche o private, enti pubblici o altre strutture esterne, nazionali o estere, secondo modalità stabilite dalle strutture didattiche e sotto la responsabilità di un relatore docente del Corso di Studio ed eventualmente di un co-relatore. La domanda di assegnazione di tesi è presentata dallo studente al Presidente del Consiglio del Corso di Studio, almeno sei mesi prima della data presunta per l'esame di laurea.

La Commissione di esami di laurea, nominata con le procedure previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio o da un professore da lui delegato ed è composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, compreso il Presidente, e di norma comprende tutti i relatori degli studenti presenti all'esame di laurea; possono far parte della Commissione ufficiale anche docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Per l'attribuzione del punteggio della prova finale la Commissione terrà conto dei contenuti della tesi, dell'esposizione e della discussione della tesi, del curriculum dello studente e di altri elementi della carriera dello studente (durata del corso, attribuzione di lodi, periodi all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale). In accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo, l'attribuzione del voto di laurea è espresso in centodecimali. Qualora la votazione finale sia quella massima (110/110), la Commissione può conferire, all'unanimità, la lode. Quando la prova abbia raggiunto risultati di eccellenza e di originalità, la Commissione, all'unanimità, può proporre la dignità di stampa dell'elaborato o la menzione d'onore.

Art. 12 Docenti

I docenti di riferimento impegnati nel Corso di Studio e necessari alla verifica dei requisiti di docenza minima (DM 987 del 12.12.2016) sono:

DOCENTE	RUOLO	SSD
Michela Codini	Ricercatore	BIO/10
Gianluigi Cardinali	Professore associato	AGR/16
Lina Cossignani	Professore associato	CHIM/10
Francesco Galli	Professore associato	MED/49
Valeria Negri	Professore associato	AGR/07
Claudia Zadra	Ricercatore	AGR/13

Art. 13 Tutorato

I docenti responsabili e coordinatori del tutorato sono:

- Sonia Esposto
- Claudia Zadra
- Francesca Porcellati

I servizi di tutorato, data la specificità del corso di studio, saranno articolati in tutorato di sostegno per insegnamenti di base, per limitare la disomogeneità di preparazione tra studenti provenienti da Corsi di Studio diversi e tutorato personale.

I Professori e i Ricercatori rendono noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento e di tutorato che verrà pubblicato nella pagina web del Corso di Studio. Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ha nominato referente per il tutorato la Prof. Morena Nocchetti e per le problematiche relative agli studenti disabili (Regolamento di Ateneo per l'Integrazione ed il Diritto allo Studio degli Studenti Disabili, D.R. n. 2873 del 17-11-2005) il Prof. Stefano Sabatini.

Art. 14 Valutazione dell'attività didattica

Ogni anno, alla fine di ogni semestre didattico, viene effettuata la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti i singoli insegnamenti, tramite appositi questionari e secondo le modalità stabilite dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

L'elaborazione dei dati è demandata al Presidio di Qualità dell'Ateneo ed i risultati saranno resi noti attraverso il sistema informativo/statistico "Sisvaldidat" al Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, al presidente del Corso di Studio, alla Commissione Paritetica e al docente interessato, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il sistema garantisce il pubblico accesso, da parte di qualunque utente o soggetto interessato, ai risultati della valutazione visualizzabili alla pagina web <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg/> in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio

È previsto un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte consistente nella formulazione di un questionario rivolto ai docenti ed un questionario rivolto ai laureandi da compilare prima della laurea.

E' stato inoltre costituito un Comitato di Indirizzo comprendente docenti universitari e rappresentanti delle imprese, professioni e servizi con compiti di valutazione delle attività svolte ed orientamento nel mondo del lavoro.

Art. 15 Modifica del Regolamento

Il Consiglio del Corso di Studio, in conformità a quanto disposto dall'art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento (RAD) ed entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Art. 16 Rinvio

Per quanto non disposto negli articoli precedenti, si osservano le norme ed i principi del DM n. 270/2004 e dei successivi DDMM a esso relativi e del Regolamento Didattico di Ateneo.